

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovechie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10, arretrato cent. 20

Col primo ottobre

s'apre uno speciale abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI per il quarto trimestre, 1885 al prezzo segnato in testa del Giornale.

La Direzione annuncia che, dopo i due interessanti Romanzi in corso, ha pronti altri lavori letterari per l'Appendice.

Anche per i nuovi Soci col primo ottobre, come per i vecchi Soci, c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, *La Stagione*, che si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della *Stagione* è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.
Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 settembre.

Non vi ho scritto da un pezzo, perché anch'io mi presi due settimane di vacanza per tutti gli uffici che tengo qui, e insieme per quello di vostro Corrispondente. Due settimane sono poca cosa; ma a me bastano per ritemperarmi. Ora eccomi di nuovo al mio compito.

Chiudevo l'ultima lettera annunciandovi la visita del vostro amico onor. Seimitt-Doda, e da recenti numeri della *Patria del Friuli* che ho ricevuto, rilevai come la visita egli l'ha fatta, e come gli amici elettori lo accolsero con ischietta cordialità. A questi giorni, tra le mie gite, sono stato a Terni, dove villeggia la famiglia Doda, e ho veduto che altro titolo conquistò il Deputato di Udine, cioè quello di *nonno*; e non potete immaginare quanto siagli gradito, forse più del titolo di *Consigliere comunale di Roma*, ch'è tutto dire!

In queste due settimane delle mie ferie il cholera si aggravò a Palermo e in altre città dell'isola, ed il morbo continua, sebbene sembri che non farà tanta strage quanta a Napoli lo scorso anno. Ma paura e superstizioni di plebe ineducata diedero ben triste spettacolo, e insieme s'ebbe a deplorare l'anarchia dei Municipi e l'indobbedienza, esempio pessimo, agli ordini del Governo. Or è subentrata la calma; e giovi che si recasse colà l'on. Crispi, poi l'on. Tajani. Giovano i soccorsi raccolti a Roma ed in altre città, e fece ottimo effetto morale l'offerta dei volontari, medici ed infermieri, riuniti dal Cavallotti, quantunque Palermo non difetti di corpo sanitario. E vieppiù incoraggiò la popolazione il sapere come il Re voglia, malgrado la resistenza dei Ministri, recarsi a visitarla nel lutto. E vi andrà, se oggi o domani pervenissero notizie di peggioramento del morbo. Il che, se viene ammirato da tutti, non da tutti giudicasi convenevole e prudente. L'on. Ricotti, ministro della Guerra, accompagnerebbe Sua Maestà.

Ciò fu deciso questa mattina in Consiglio dei Ministri. Come sapete, l'on. Depretis non vi era presente se non in ispirito, costretto da malattia a fermarsi a Stradella, dove il Re lo visitava. Or nel lungo colloquio avranno discorso pur del viaggio in Sicilia, e delle presenti condizioni politiche; quindi il pensiero dell'on. Presidente del Consiglio sta sempre a capo delle deliberazioni del Governo.

Spero che la malattia dell'on. Depretis non gli impedisca di venire a Roma entro la prima quindicina di ottobre; ma per ora no — ed i signori dell'Opposizione se ne acquietano, poiché pur troppo trattasi di effettivi e seri incomodi, e non di malattia diplomatica. Quindi cadute le villane censure che si hanno permesso certi diarii pentarchici sugli *ozii molli* di Depretis, mentre la salute pubblica lo chiamava a Palazzo Braschi, e la rinata questione

d'Oriente esigeva la di lui presenza alla Consulta! Con quanta ingiustizia si tratta il Vecchio! E dire che coloro, i quali lo abbandonano ora agli aguzzini della Stampa, sono gli ex-colleghi ed amici! I quali, poi, negli artifici per combatterlo fanno ai pugni con la logica. Uditeli! un giorno per Depretis è soverchio peso il portafogli dell'interno, e lo consigliano a deporre l'interim degli esteri... ed il giorno dopo gridano che senza Depretis a Roma non c'è il Governo, nemmeno se trovansi tutti i Ministri e Segretari generali! Si tranquillino, signori, poiché Depretis, anche non in buona salute, da Stradella sa dare l'indirizzo ad ogni provvedimento.

Oggi non vi scrivo se non, come suolsi dire, per farmi vivo. In altra lettera vi parlerò delle cose interne e dei negozi esteriori. Generalmente qui si crede, malgrado il grande apparato scenico, che non nasceranno gravi novità.

Dalla *Patria del Friuli* ho saputo dell'incidente Brunetti in Udine; e lo ricordo, perché a Palermo sembra essergli accaduto un caso simile. È un grande originale quel prof. Brunetti! Però, proprio oggi, dal Consiglio superiore dell'istruzione pubblica venne emesso un verdetto d'assoluzione per lui sui famosi fatti di Padova. Ciò gli servirà di conforto; ma credo che la si finirà col consigliarlo a mettersi in riposo, cui per l'età sua ha pieno diritto.

I dilettanti del cholera.

Iersera ho voluto vedere, sul *Secolo* com'era andata a finire la storia delle squadre che sono penetrate per forza a portare l'amore del Settentrione a Palermo.

E nella prima pagina ho trovato queste notizie:

Il generale Cavallotti telegrafa al tenente-colonnello Maffi.

«Siamo entrati a Palermo.

«Cholera in decrescenza vera, progressiva, sensibile. Disponi scioglimento squadre e rimpatrio, essendo cessato il bisogno.»

Ed il tenente colonnello Maffi radunò le squadre e lesse loro un ordine del giorno telegrafato integralmente al *Secolo* che comincia:

«La notizia è sconsolante per la vostra abnegazione.»

Non ho voluto saperne altro. Per i volontari del cholera la notizia della decrescenza del flagello è sconsolante!!!! I dilettanti del cholera sono come i dilettanti filodrammatici.

Mi ricordo il Presidente d'una Società di filodrammatici che, dopo molti mesi di silenzio, poteva finalmente dare una rappresentazione a beneficio dei danneggiati dalla catastrofe di Ischia.

«Egredi colleghi, egli cominciò, sono lieto d'annunziare che la catastrofe di Ischia ci porgerà il mezzo di dare una recita di beneficenza.»

La diversità fra l'on. Maffi e il mio Presidente sta soltanto in ciò: che il Maffi è sconsolato perché cessa il cholera, mentre il Presidente era lieto perché era avvenuta la catastrofe di Ischia!

Ciò che, se non è zuppa, è pan molle! Via, l'on. Maffi è il Re dei galantuomini, anzi il Presidente della Repubblica dei galantuomini, ma quando scrive in prosa fa quasi preferire le sue poesie.

Quantunque anche il primo periodo del suo ordine del giorno sia in versi:

La notizia è sconsolante
Per la vostra abnegazione.

Io credo anzi che dovesse continuare così:

Grazie tante! grazie tante!
Vi darei l'attestazione
Regolar, che qui formati
Aspettate avete invano,
Scoraggiati, addolorati,
Un cholera più inumano.

Un opuscolo che fa rumore.

Roma, 28. È comparso iersera un opuscolo intitolato: *Dal 61 all'86. Per le nozze d'argento del Regno d'Italia*.

Propugna la formazione d'un nuovo partito che abbia per base la conciliazione col Papa.

Domanda un Governo non nemico, ma giudice imparziale del cattolicesimo.

Questo opuscolo è ispirato dal Vaticano, perciò è ricercatissimo.

La Questione Orientale.

Ormai non c'è più alcuna speranza che gli avvenimenti del Balcani si limitino alla insurrezione rumeliota: tutti i paesi di quella regione sono in grande eccitamento. Raccoglieremo qui pertanto — riassumendole anche — le più interessanti notizie in proposito:

Un combattimento che dura dieci giorni.

Su la situazione in Albania la *Politische Correspondenz* reca da Salonichi, in data del 14 corrente, dunque prima degli avvenimenti di Filippopoli, da fonte assolutamente degna di fede, la notizia d'un combattimento durato accanitamente più di dieci giorni intorno a Diakowa.

I turchi vi avrebbero perduto circa 200, gli albanesi oltre 1000 uomini, tra morti e feriti.

Gli albanesi entrarono quindi in trattative, le quali intorno al 14 settembre duravano ancora.

Da altra fonte abbiamo:

Il nuovo comandante delle truppe turche, Weissel pascià, avendo acquistato la convinzione che lo scoppio di una sollevazione tra le tribù dell'Albania era imminente, si portò con 4 battaglioni a Diakowa, ove arrivò il 4 corrente.

Dopo aver bloccato la città, fece arrestare un certo Suleiman Verci e parecchi altri capi della Lega. La popolazione, esasperata, attaccò le truppe, e ne seguì un combattimento accanito. Le perdite delle due parti furono considerevoli.

Weissel pascià si ritirò, ma egli è circondato, a quanto sembra, dagli albanesi sulla via di Priserend, in guisa che si è dovuto mandare da Pristina 4 battaglioni in suo soccorso.

Chi è il dott. Stransky.

L'eroe del popolo bulgaro e autore della sua rivoluzione è il dott. Stransky. Il dott. Stransky è la prima figura del mondo politico in Bulgaria.

Il suo nome è rinomatissimo da parecchi anni nella Bulgaria meridionale, che egli riconosce come sua patria.

Ha 35 anni ed è così robusto da poter promuovere molte altre rivoluzioni come la presente.

Nel 1880, fu ministro delle finanze della Rumelia orientale. Cadde nel 1882 e divenne membro del comitato permanente della Rumelia.

A Mosca, all'incoronazione di Alessandro III, approfittò, quale delegato della Rumelia, dell'occasione di entrare in intimità col Katkoff e con l'Aksakoff.

Da quel tempo tenne le fila del movimento tra Mosca, Pietroburgo e il suo paese.

È energico, intraprendente, risoluto in tutte le cose sue.

La notte del 19 settembre lo ha posto sul piedestallo.

La Conferenza.

Pietroburgo, 28. Si va vociferando che la Russia sta per proporre ai gabinetti delle potenze la convocazione d'una conferenza europea, la quale dovrebbe riconoscere il fatto compiuto della unificazione della grande Bulgaria, però sotto lo scettro di un principe slavo.

L'Austria e la Germania vi aderirebbero.

Roma, 28. Si assicura nel modo più positivo che l'Italia ha diretto una nota alle Potenze prendendo l'iniziativa per un passo collettivo verso il Sultano onde sanzioni l'unione delle due Bulgarie.

L'Italia propone che il nuovo Stato sia dichiarato vassallo della Turchia, come era la Bulgaria prima degli ultimi fatti.

Oramai in massima le Potenze sono d'accordo nel riconoscere il fatto compiuto, ed è certo che per ora nella penisola dei Balcani tutto verrà sistemato senza che vi sia alcuna riunione né di una speciale conferenza né di ambasciatori.

Notizie spicciole.

Sofia, 28. Due battaglioni di truppe turche, che s'erano avvicinati al fiume Maritza, si sono di nuovo ritirati.

Pietroburgo, 28. Corre voce esistere una convenzione, secondo la quale i russi occuperanno la Bulgaria.

Filippopoli, 28. L'esercito bulgaro conta attualmente 65 mila combattenti. I *Pomaki* promisero assoluta e leale neutralità e diedero ostaggi a garanzia della loro benevolo contegno verso l'unione delle due Bulgarie.

Il principe ha preso la determinazione di risiedere nella Rumelia orientale, finché sia risolta la situazione e decisa la sorte della Bulgaria.

tale, finché sia risolta la situazione e decisa la sorte della Bulgaria.

I bulgari si sono trincerati fortemente tra Filippopoli e Hasskichi.

Costantinopoli, 28. La Turchia non provocherà la guerra: aspetta fidente le decisioni delle Potenze.

La figura dell'Italia.

Roma, 28. L'*Opinione* pubblica un articolo di persona autorevole e competente sulle nuove emergenze. Dice che la questione d'Oriente è aperta, mentre l'Italia è oggi fuori del giuoco dei tre grandi imperi.

L'Italia è un'amica che essi non consultano negli affari intimi, tenendola in disparte con vigilante affetto. L'Italia abbisogna per l'onore suo, forse per la sua integrità, certo per la sua grandezza, di fare una figura meno meschina di quella fatta nel 1878 a Berlino. Poiché tutti preparansi a prendere, essa deve sapere ciò che vuole e accingersi all'opera con tenace ardore.

Lo scrittore deplora che come nel 1877 la questione d'Oriente scoppiò fra una crisi del Ministero, così oggi si sia riaperta durante il cholera e con la mancanza del ministro degli esteri.

La nonna del reggimento.

Nel 1831, così 54 anni fa, appena fu composto il reggimento cavalleria Aosta, che ora forma la guarnigione di Lucca, Caterina Ferraris, una donna che contava allora 28 anni, rimase vedova e suo marito era caporale del reggimento allora formato.

Essa non volle allontanarsi dal reggimento a cui aveva appartenuto il suo sposo, e prese a farvi servizi, dalla distribuzione dei quali trasse di che campare onestamente la vita.

La Caterina Ferraris ha seguito il reggimento Aosta in tutte le sue vicende e nelle guarnigioni e sui campi di battaglia.

La vecchietta, che conta 85 anni, è giunta in Lucca iersera — così scrive al *Telefono* — ed era alla stazione a riceverla alcuni ufficiali che subito pensarono a provvederla di vitto ed alloggio.

Tutti nel reggimento amano la vecchia Caterina ed a provvederle al suo sostentamento vi chiedono, alcuni anni o non, che a lei venissero pagate quelle centinaia di lire annue che spetterebbero al reggimento per la medaglia d'oro al valore militare.

I traditori d'Italia

chiamata "paese di briganti".

È accertato che Des Dorides era al servizio di agenti stranieri.

Ciò risulterebbe, prima di tutto, dalle lettere sequestrate in casa di Des Dorides e dirette al medesimo. In una di queste lettere lo si eccitava a spendere senza limiti. — Un'altra conteneva questa frase: «L'Italia deve cadere; contro un paese di briganti ogni brama è onesta.»

Diva Natura!

Vobis male sit, malae tenebrae
Orbi, quae omnia bella devoratis,
(C. V. CATULLI, d'armen III).

Un'altra primavera ecco è fiorita
tutto si desta dall'insetto ai fiori...
Che prepotenti palpiti di vita,
che lusso di verzura e di colori!

Ma che m'importa che ti sii destata,
Natura, dal letargo un'altra volta,
se al sonno eterno tu non hai strappata
la creatura bella che m'hai tolta?

Amava tanto il sole, i fiori, il canto,
era bionda, felice, innamorata;
da quattro mesi dorme in campo sacro,
da quattro mesi, e non s'è più destata.

Dormire mentre a larga man Natura
piove raggi di luce alle viole,
dormir per sempre in una notte oscura
senza un fior, senza canti e senza sole!

Diva Natura, perchè m'hai rubato
la mia fanciulla, se un pugno d'argilla
riavviagli al risveglio del creato
non può la forza della tua scintilla?

Non hai tu le farfalle e gli uccellini,
l'iride, il sole, le leggiadre stelle?
il mare, le foreste, i fiorellini,
i nerbi, gli acquiloni e la procella?

Di, nel ricca, sei più popolata
per un astro di più? di, più gioconda
quod farti una testina inanellata,
un dolce sguardo ed una trocchia bionda?

Per un astro di più tu non hai reso
il tuo ciel più superbo e più sereno;
noi, per un po' d'argilla che ci è preso,
sentiam di avere un angelo di meno.

Diana D'Alteno.

In seguito alle notizie pervenute dal Veneto e dalla Lombardia, il ministro dei lavori pubblici diede istruzioni per la massima vigilanza del Genio civile sui corsi d'acqua.

ENOLOGIA. Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Milasini in Udine.

CRONACA PROVINCIALE

I disastri nella valle Pontebbana.

Chiusaforte, 20 settembre.

Da tre giorni le piogge torrenziali che caderono fra questi monti facevano temere pur troppo qualche sciagura; ed anche stavolta, anziché crepar gli astrologhi, si sono invece avverate le disgrazie.

Fino da ieri sera pioveva in modo da far stare in pensiero; si erano sloggiate digià alcune case, e verso le 9, l'acqua del Fella sormontava gli argini di Campolaro, per il che anche nella casa da me abitata si erano condotte via le armente perché l'acqua minacciava entrar nella stalla.

Si può immaginare che si andò a dormire con qualche trepidazione; a mezzanotte pioveva a dirotto e tuonava, soffiava un vento indiovolato ed il muguglio delle acque si sentiva ancor più cupo e fragoroso. M'affacciai alla finestra, ma il Fella si era sensibilissimamente abbassato; per il che tranquillo me ne tornai in letto. Verso le 4 del mattino un rumore insolito mi svegliò; corsi alla finestra e spaventato feci alzare la famiglia, perchè un ramo di Fella empiva la roggia ed allagava le campagne di Campolaro.

Presse le misure precauzionali per la famiglia, corsi agli argini che in ogni posto erano sormontati. Faceva appena un po' di chiaro, il Fella del colore del caffè e latte trascinava nei suoi vortici travi, tavole, alberi, qualche mobile di casa e la piena andava sempre aumentando. Guai che l'argine avesse ceduto, un disastro indescrivibile avrebbe colpito il paese.

Intanto un vero diluvio durava da oltre un'ora; nel frattempo comparvero sul luogo il sig. Guglielmo Rizzi, i fratelli Pesamosca, l'assessore sig. Martina; io dissi che era urgente alzare l'argine con dei sacchi di sabbia, onde le acque non si scalzassero al di dietro nella caduta. Detto fatto, tutti si prestarono; i fratelli Rizzi mandarono una sessantina di sacchi, altri ne diedero i Pesamosca, Zanier ed altri, e senza por tempo di mezzo ci si mise al lavoro.

Suonava campana a martello; ma debbo dir la verità: gli operai non solo non accorrevano, ma, spinti anche, fuggivano! Alcuni volentieri però lavoravano a tutta lena, e fra questi io ricordo il cappellano don Giorgio Pesamosca, la guardia boschiva Nicolò Sgarbello, il falegname Romano, De Monte Vincenzo, uno studente dell'Istituto figlio del signor Martina, il giovane Paolo Pesamosca ed altri che spiacemi non poter ricordare.

Sotto una pioggia fitta, nell'acqua fino alle ginocchia, si lavorò dalle 6 alle 10; intanto vedevamo crollare due campate del ponte di Raccolana, e fermarsi nel letto intero il ponte detto delle catene trascinato giù fin dai pressi di Dogna.

Alle 10 la linea dei sacchi impediva alle acque di sormontare l'argine; il pericolo era vinto, e fortunatamente una sosta di parecchie ore faceva decrescere il fiume in modo che si spera non abbia a produrre ulteriori malanni.

E questi furono pur troppo gravi. La strada nazionale comincia a franar in due punti sopra Chiusa, poi è ingombra di ghiaie sotto Costamolino ed ai Vidali, e si dice pure che fu asportata sopra Dogna e presso Pontebba ove l'acqua salì a tale altezza da atterrare la chiesa di San Rocco, che era a circa un miglio dal paese, su una elevazione straordinaria dall'alveo del fiume. Solo il coro col quadro del Palma è rimasto in piedi.

Dogna, mi si dice, sott'acqua, e si sloggiano le case più basse; il capostazione, essendo asportato il ponte che conduceva al paese, interrotte le comunicazioni con Pontebba e Chiusaforte, ha chiesto permesso d'abbandonare la stazione.

Pel canal di Raccolana immensi tratti di strada distrutti.

Si dice che in Austria i guasti alla ferrovia ed alla strada sieno gravissimi, e che anche dei caselli sieno stati travolti dalla piena.

Presso Dogna le borgate di Prerit e Prato hanno perdute quasi tutte le campagne e si dice anche qualche casa.

Insomma, i guasti sono grandissimi, e quel che è peggio, non mancano le vittime umane. Ier notte s'annegava certo Plüssi Gio. Battista nel rio di Tamaroz; oggi una donna di Ravareto, e mi si dice che a Resiutta fu veduto il cadavere di un Resiano e che un barcaiolo s'è annegato nel Tagliamento. Se avrò altre notizie, ve le trasmetterò.

V. Ostermann.

A queste notizie mandateci dal nostro gentile e valente amico prof. Ostermann, facciamo seguire altre che raccogliemmo stamane.

Il torrente Pontebba jersera stava per straripare, e c'era pericolo serio per l'omonimo paese. Avutesi queste notizie in Udine, s'erano prese disposizioni per mandare a Pontebba della truppa; ma, dopo ulteriori e più tranquilli comunicazioni ricevute, noi si fece.

Il Prefetto però si trova sopra luogo. L'interruzione ferroviaria dura, per le cadute frane, fra Chiassaforte e Dogna, al casello 65: sperasi oggi di poter effettuare il trasbordo.

Anche tra Pontafel e Uggowitz (Austria) la linea è pure interrotta; e ci vorranno due o tre giorni prima di effettuare trasbordo.

A Tricesimo continua ancora il servizio-pilota, sulla linea ferroviaria, per l'abbassamento del terreno ieri notato. Iernotte alle nove il Tagliamento segna a Venzone metri 2.60 sopra guardia: oggi tanto il Fella che il Tagliamento decrescono.

Dalla Carnia ci mancano le notizie le comunicazioni perdurano interrotte.

Ancora dell'on. Seismit-Doda.

L'on. Seismit-Doda giunse alle 10 a Fagnana in casa del senatore Pecile, e, dopo breve, sosta proseguì per San Daniele, dove gli vennero incontro il sindaco avv. Cav. Ciconi, l'avv. Rainis, il sindaco di Flaibano ed altri.

Scese dall'avv. Ciconi, dove gli era preparata una splendida colazione, alla quale parteciparono altri sindaci e notabili. Dopo la colazione l'onorevole Deputato si recò al Municipio, e a rivedere la rarità del paese, stringendo la mano ed ascoltando quanti desiderarono di essergli presentati.

Poi scese di nuovo a Fagnana in casa del suo amico senatore Pecile, dove passò anche la notte.

Codroipo, 26 settembre.

L'onorevole Seismit-Doda essendo stato condotto in Municipio dal Sindaco e da un gruppo di notabili che gli erano venuti incontro, ed avendo trovati ivi un numero ragguardevole di Elettori radunati nella sala del Consiglio, ringraziavali della fiducia che avevano in lui riposto. Disse di sperare che la condotta da lui tenuta in Parlamento sia stata conforme ai loro intendimenti politici. Ricordò come essendo egli stato eletto due volte in Friuli, la prima nel Collegio in allora uninominale di Palmanova e Latisana, la seconda in quello di San Daniele e Codroipo, ed essendo questi due Collegi venuti a far parte del Collegio Udine I, e d'altra parte il collegio di Comacchio che l'accorse e gli mantenne per più legislature la sua fiducia essendo stato fuso nel collegio di Ferrara, egli fu lieto di accettare la candidatura di Udine, dove lo legano tante care memorie della giovinezza, e dove conserva tanti amici.

Egli sarà ben contento di continuare ad occuparsi degli interessi di questa regione, che ha ad un tempo speciali bisogni e speciali benemeritenze.

Parlò del Ledra, della cooperazione da lui ben volentieri accettata ad ottenere dal Governo quei sussidi che verranno ad assicurare e completare quest'opera di rigenerazione della parte asciutta della provincia del Friuli; fece però viva raccomandazione perchè cessassero i dissidj su questioni di ordine secondario, i quali fanno sgufare l'intera regione di fronte all'Italia, e rendono difficile l'azione di coloro che si adoperano presso il Governo per ottenere i sussidi stessi. Ormai il Ledra, fra Governo, Provincia e Comune di Udine, ha ottenuto o sta per ottenere una somma di sussidi che può valutarli a 1.700.000 lire; l'acqua scorre ormai per tutti i paesi, che dovevano derivare l'acqua peggiori usi domestici e pel bestiame da distanza considerevoli. Sarebbe deplorevole, e farebbe pessimo effetto presso il Governo e presso la maggioranza, che un'impresa così grandiosa, così salutare, così vantaggiosa all'economia agricola, venisse guastata ed impedita di compiersi da discrepanze che bisogna trovar modo di far cessare.

Le parole dell'on. Deputato furono accolte con plausi sinceri. Il paese era imbandierato, tutta la gente fuori, si leggeva sul volto di tutti la soddisfazione di aver avuto fra loro, e di aver potuto stringere la mano all'illustre Deputato.

Come l'onorevole Cairoli ha giudicato il busto dello scultore Marsilio.

Oltre il plauso del pubblico e le parole dell'onorevole Deputato Billia, che brindando al banchetto di domenica in Pordenone chiamò bella opera d'arte il busto dello scultore Marsilio, questi può andare superbo del giudizio espresso dal Cairoli, il quale disse:

«Ma il vostro Garibaldi è un Garibaldi vero e vivo e parlante: è il migliore elogio per l'esimio artista, ed ha tanto maggior valore in bocca di uno che dell'Eroe fu più che amico, fratello.

Dell'alloggio per un Medico condotto.

27 settembre 1885.

Devo in una parte rettificare, o meglio completare l'articolo inserito nel n. 225 della Patria del Friuli del corr. mese, portante la data di Coseano 19 settembre; in quella parte cioè che si riferisce alla questione dell'alloggio nella condotta medica, da me attualmente occupata, di Dignano e Coseano.

È vero pur troppo che, come succede ancora in tanti luoghi, le due Rappresentanze punto si occuparono di esso in modo conveniente. E dico pur troppo, perchè ad onta che io abbia trovato nella frazione di Oisterna, stabilita quale residenza per comodità dei due Comuni, buona accoglienza generale e più che tutto cordiale ed ottimo trattamento, di che rendo pubbliche grazie, presso il sig. G. Cantarutti, qui sarebbe stata necessità, per tanti motivi, di ben provvedervi più che altrove. Però io devo dichiarare di aver supplito, in seguito alla libertà fattami, dopo rimostranza, dalle due Giunte, a ciò che a tempo non fecero le due Rappresentanze, col accettare un alloggio propostomi a Coseano, sempre coll'onesto proposito di occuparlo stabilmente, tosto che le circostanze, in ordine all'importante motivo che mi vi aveva determinato, ben noto ai sig. proprietari, me lo permettessero. Né da tale proposito io ho veramente mai receduto, per cui non posso che deplorare l'atteggiamento commissinatorio assunto da quei signori verso di me, il quale fu per poco non mi facesse riprendere l'indirizzo, che credevi bene due mesi fa di ritirare precisamente per un delicato riguardo alle due municipali Rappresentanze ed al Consorzio.

Qualche cosa altro io potrei aggiungere; ma in vero non sono abituato a tirare in pubblico argomenti, che non riguardino soprattutto, secondo le mie posse, il vero, costante non, apparente e illusorio interesse altrui!

D.r. Edoardo Chiaruttini.

Sempre avanti!

I signori Amman e Wepfer — che già tengono l'importante cotonificio a Pordenone, il quale dà lavoro a molto numero di operai — hanno ora in costruzione a Fiume un altro grandioso officio, di dodici mila fusi. Incominciato nel marzo decorso, pare che sarà compiuto nel prossimo novembre: a Natale si comincerà senza dubbio. Nelle opere di costruzione, di canalizzazione dell'acqua, ecc., sono impiegati da circa un anno trecento lavoratori. Progettò e diresse tutto il valente ingegnere Kik.

Echi di Pordenone.

Il dott. G. Battista Fabris altro incaricato di rappresentare la Provincia alla solenne inaugurazione del monumento a G. Garibaldi in Pordenone, impedito di intervenire per interruzione della strada che conduce alla stazione della ferrovia in Codroipo, inviava al Presidente del Comitato del monumento il seguente telegramma:

Presidente Comitato Monumento Garibaldi in Pordenone

Ho perduto opportunità unico treno ferroviario antimeridiano per Pordenone per interruzione Strada Rivolto-Codroipo.

Assisto coll'animo riverente inaugurazione monumento che patriottica Pordenone innalza all'Eroe.

Codroipo, 26 settembre.

G. B. Fabris.

Ad un funzionario pubblico.

Civildale del Friuli, 27 settembre.

Il signor Luigi Fagnani, già da 13 anni Cancelliere di questa R. Pretura, venne promosso a vice-cancelliere dell'Eccellentissima Corte d'Appello di Casale Monferrato, ed oggi stesso demo un cordiale addio a quella carissima e simpatica famiglia che si recò alla nuova destinazione.

Il nome di Fagnani è conosciuto in tutta Italia, poichè per più anni diresse il *Monitore delle Cancellerie del Regno*. I Civildalesi ammirarono ed ammirano in lui l'onesto cittadino, l'ottimo padre di famiglia, il solerte ed integerrimo funzionario governativo. Semplice, modesto, colto, con tutti affabile, premuroso con tutti, acquistò nei 13 anni che ebbe residenza in Civildale tanto affetto e stima da rimpiangere la sua dipartita.

Abbia egli la compiacenza di ricevere i più cordiali saluti e l'espressione sincera degli auguri di felicità, assicurandolo che la memoria di lui, virtuoso, rimarrà imperitura nei cuori di tutti i Civildalesi.

Gli amici
Clemencij Giuseppe.
Munero Vincenzo.

Pel monumento a Paolo Sarpi.

L'onor. Cavalletto narrava domenica di aver procurato al Comitato pel monumento a Paolo Sarpi lire seicento, trecento date dal Re e trecento da Depretis.

Falmine micidiale.

A Cassacco, domenica mattina, un fulmine, caduto sulla chiesa mentre celebravasi la messa, uccise una giovine e ferì altre quattro persone.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 28.9.85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	742.0	740.1	740.7
Umidità relativa	91	87	86
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua caduta	31.2	31.2	23.3
Vento (direzione)	E	S.E.	S.W.
Velocità chil.	2	4	10
Termom. centigrado	17.3	20.0	17.5
Temperatura massima 22.0 — Temp. minima 16.0 all'aperto 15.5			

Avvertenza.

Ieri, per la troppa materia da comporre, per tempo uggioso e per altre diavolerie, il proto incorse in un grave errore, cioè dimenticò di mutare nell'intestatura il giorno e la data e il numero del Giornale, lasciando le indicazioni del numero di sabato. Avvertiamo di questo errore i Soci che conservano i numeri per raccogliarli alla fine dell'anno.

Il numero pubblicato ieri, lunedì 28 settembre, è il 231 della serie 1885.

Consiglio provinciale

Seduta del 28 settembre 1885, ore 10 1/2 ant.

Presidente Groppero comm. Giovanni. Segretario — non essendo presente né il Segretario né il Vice-Segretario del Consiglio, il sig. Presidente prega il consigliere Perisutti a fungere da Segretario.

Commissario governativo — Brussi comm. Gaetano.

Fatto l'appello nominale, risultarono presenti 31 consiglieri; e perciò il Presidente dichiarò legale l'adunanza.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori Manin conte Leonardo, Rosmini (de) nobile Enrico, Rota conte cav. dott. Giuseppe, Cucavaz cav. P. Germiniano, Strolli cav. Daniele.

Il Presidente fa noto che dietro invito del Comitato per l'erezione di un monumento a Garibaldi fu ieri in Pordenone a presenziare l'inaugurazione quale rappresentante il Consiglio Provinciale; rende omaggio per le accoglienze festose avute dal Comitato, dal Municipio e dalla popolazione pordenonese.

Il deputato Marzin si associò all'onorevole Presidente del Consiglio.

Seduta privata.

1. Votanti 28. Accolto l'ordine del giorno della Deputazione di accordare un sussidio di lire 225 all'impiegato Biondi Francesco, con voti favorevoli 27 ed una scheda bianca.

2. Votanti 30. Accolto l'ordine del giorno deputazione di portare l'annuo stipendio dell'applicato Cassacco Nicolò dalle lire 1500 alle lire 2000; decorrenza dal 1 gennaio 1885. Voti favorevoli 28 contrari 2.

3. Votanti 30. Accolta la proposta Morgante di demandare per questa volta alla Deputazione di deliberare sull'istituzione dello stradino Lui Giovanni per un sussidio e ciò ad unanimità.

4. Votanti 30. Accolta la proposta della Deputazione di accordare lire 200 di gratificazione allo Zamparo Federico, assistente tecnico, con voti favorevoli 28 contrari 2.

5. Votanti 31. Dopo lunga discussione ed in seguito a due votazioni ed al ballottaggio, venne proposta la signorina D'Adda nob. Gemma Malvina per il posto di grazia presso l'Istituto delle figlie militari in Torino.

6. Il deputato Milanese propose di passare subito alla nomina del deputato provinciale in sostituzione del rinunciario sig. Billia comm. dott. Paolo. Venne eletto Fabris cav. Battista con voti 14, essendo presenti 27 consiglieri.

7. Relazione Billia. Invitato dalla Deputazione Provinciale il Consigliere Billia rappresentante la Provincia nostra nella Commissione censuaria e compartimentale Lombardo-Veneta ad informare il Consiglio sui lavori della Commissione suddetta, il Billia corrispose all'invito con una relazione verbale abbastanza dettagliata, dalla quale risultò il serio pericolo che dall'esecuzione della legge 1877 possa derivare un aggravio di imposta fondiaria a carico di quelle Provincie nelle quali prima d'ora fu attivato il censo stabile.

In seguito a questa relazione venne proposto e votato un ordine del giorno col quale s'incaricava la Deputazione Provinciale a far causa comune colle rappresentanze delle altre Provincie venete per sollecitare non solo la perquisizione generale, ma per impedire che a questa Provincia possa derivare un nuovo aggravio dall'esecuzione della legge 23 giugno 1877.

Del notevole discorso del comm. Billia Paolo parleremo più a lungo in un numero successivo, tanto più che in un articolo dell'Opinione di oggi troviamo svolta la stessa idea esposta dal Consigliere Billia, ed i seri pericoli di un prossimo aggravio di imposte a carico della nostra Provincia.

8. Votanti 26. — Eletto Bossi cav. Giov. Batt. a membro per la Stazione Agraria.

9. Votanti 27 — Eletto Roviglio ing. Damiano con voti 17 a membro supplente per la Commissione della revisione delle liste dei giurati del Circondario di Pordenone.

10. Eletti Attimis conte ing. Enrico con voti 18 e Perisutti dott. Luigi con voti 17 a membri del Comitato forestale.

11. Votanti 20. Rilevato non essere legale il numero dei Consiglieri presenti che votarono, il Presidente dichiara che non può proclamare nessuno dei proposti a membri del Consiglio scolastico provinciale ed avverte che questa nomina verrà portata in altra seduta.

Regolamento per il Consiglio Provinciale.

12. Approvati gli articoli proposti dalla Presidenza salvo una piccola modifica all'articolo 15 lettera d proposto dal Consigliere Scolarri.

13. Approvato il concorso in lire quindici mila per l'Esposizione agraria regionale.

14. Approvato il sussidio alla scuola tecnica di Sacile.

15. Sussidio alla Società operaia di Civildale per la sua Scuola tecnica. Il consigliere Dondo propone che venga portato il sussidio a lire 500, dimostrando l'utilità ed i progressi di questa Scuola, e facendo conoscere che Civildale non deve essere meno di Pordenone e Gemona.

Biasutti relatore giustifica la proposta della deputazione.

Insistendo il cons. Dondo, il Presidente mette ai voti l'aumento di sussidio: è respinto con voti favorevoli 5, contrari 22.

Dopo ciò, il consigliere Dondo prega la Deputazione ad essere più generosa nella pendente domanda di sussidi per la scuola tecnica di Civildale.

Il consigliere Simoni chiede venga ora trattato l'oggetto posto nell'ordine del giorno al n. 18 cioè *Ricorso al Governo del Re contro la provincialità della strada Spilimbergo-Mantova*.

Il deputato Milanese si dichiara contrario, essendo urgente trattarsi subito il conto consuntivo e bilancio preventivo.

Dopo discussione, il Presidente, vedendo l'esiguo numero dei Consiglieri presenti, fa l'appello, e verificato non essere il Consiglio in numero, sospende la seduta, ed invita i Consiglieri a riunirsi di nuovo la sera alle ore 6 pom.

Seduta pomeridiana.

Fatto l'appello risultano presenti 24 Consiglieri; e dopo attesa quasi un'ora non avendosi potuto arrivare al numero legale, il Presidente del Consiglio dichiara deserta la seduta ed avverte che i Consiglieri saranno invitati a domicili per una seduta straordinaria.

Convocazione straordinaria del Consiglio provinciale.

Il Prefetto della Provincia di Udine veduta la deliberazione 28 settembre corrente N. 4918 della Deputazione provinciale:

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 5 ottobre 1885 alle ore 10 e mezza antim. nella gran sala del palazzo degli Uffici provinciali per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 28 settembre 1885.

p. Il R. Prefetto Presidente
Gamba.

Vi si tratteranno gli affari rimasti ieri sospesi.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali di questo Consorzio verrà data l'asciutta nei canali stessi dal mattino del 7 a tutto il 10 ottobre prossimo v.

Una lettera da Udine sulla Venezia di C. P.

parla del giro dell'onorevole Doda per nostro Collegio. Merita davvero due parole di risposta, e gliele daremo nel nostro numero di domani.

Udine

ha anch'essa la sua laguna.

Chi non ha visto in questi tre o quattro giorni le vie Anton Lazzaro Moro, via Superiore e via Castellana, non sa neppure cosa sia una laguna: si potevano i gite di piacere in gondole, ammirando i magnifici in vero palazzi che fiancheggiano i canali formanti quella laguna!

Si vedevano poi anche un'infinità di forestieri, in costume da bagno, sollazzarsi in que' corsi d'acqua... minerale, ed epr'mere la loro soddisfazione piena per aver trovato finalmente un luogo dove godere di bagni... ai piedi ed alla testa contemporaneamente...

Ma gli abitanti delle suddette vie non sono forse uguali a quegliino delle vie principali della Città? Non pagano forse uguali tasse, governative e comunali? E perchè l'onorevole Municipio non pensa a provvedere a bisogni tanto

urgenti, anche per la salute pubblica? Bisogna propriamente dire che i Lazzaristi, i Villaltesi e i Castellani tutti, non devono esser iscritti nei registri Anagrafe udinesi; e per questo siamo abbandonati e derelitti.

Ma siccome noi tutti paghiamo le medesime tasse ed imposte comunali, provinciali, orariali; così vogliamo esser trattati secondo giustizia. Si dia subito mano alle Chiaviche, desiderate da tanti anni, e da tutti gli abitanti, in questi giorni poi in grado superlativo. Domenica o lunedì, eravamo costretti a star rinchiusi in casa, per non correre pericolo d'affogarci... Se ciò che si chiede, il municipio non ci accordasse; almeno ci accordi tre o quattro barchette, onde fare i trasbordi come a Verona al tempo delle inondazioni 1882. Per oggi punto.

Un abitante

di via Anton Lazzaro Moro.
Teatro Sociale.

«S. Martino».

Scene friulane di V. PODRECCA.

Il gran torto dell'autore si è quello di aver intitolato *Scene friulane* il suo dramma, che per certo ha ben poco o nulla di colore locale.

Nel *S. Martino* ci sono situazioni, ti si delineano caratteri, che si possono trovare non solo nel Friuli, ma in ogni angolo della terra ove regni la pellagra e la miseria. — E poi il Podrecca assegnando l'azione nei dintorni di Civildale, ha scelto forse una località del Friuli, dove i pellagrosi sono una eccezione dove il contadino sta meglio che in tanti altri luoghi della terra friulana.

In generale, il lavoro del Podrecca ha una tinta troppo fosca, e lascia del contadino del Friuli un'idea ben triste, più che le sue condizioni non comportino.

Una delle mende che a mio modo di vedere, non si può perdonare al Podrecca, si è la condizione in cui è posta nello *Zoratti* la tanto disgraziata casta dei maestri. — All'autore era permesso di avvilire anche di più la condizione materiale del povero *Zoratti*; ma però doveva cercare ogni modo di tenergli alto il morale, perchè più risalisse il male trattamento a cui nel nostro paese sono soggetti questi precipui fautori di civiltà.

Gli ho chiamati fautori di civiltà, appunto perchè il maestro deve esser tale, e non come lo mette il Podrecca, alla stregua di una *comère* ed al di sotto di un becchino, ricevendo lezione di morale da due poveri contadini come sono *Min* e la *Zanine*.

E le cattive parole del *Zoratti* al *Min*. «Vi sa malò che li abbiamo giocati, figliuolo? E che vuoi farci? Tanto ormai la disgrazia era capitata, e non c'era rimedio. E se mo l'avess' a diventare una risorsa per noi, chi ci avrebbe a ridire? Nessuno! Perché una pagliuzza, che è una pagliuzza, non si move, nevero, *sine voluntas Dei*? E se li abbiamo giocati, quei numeri, e se usciranno, vorrà dire che a Domeneddio è piaciuto così. — *Fiat voluntas* e non c'è più che discorrere.»

Sono forse argomentazioni e conclusioni degne d'un maestro, d'un uomo che per la sua educazione, deve aver piena conoscenza della propria dignità? Sono tali che si deve concludere tutto a danno di chi le pronuncia; e anzichè far compassione il suo stato, si viene a quella di chiamarlo indegno del nobile posto che occupa in società.

L'ultima scena del lavoro è la migliore per verità ed effetto drammatico. L'esecuzione di ieri a sera fu ottima e quale se l'aspettava da artisti che rispondono ai nomi di Pezzana, Monti, Belli-Blanes, Diligenti e Poli.

Il lavoro ottenne dallo scarso pubblico che lo ascoltò, un successo di stima, senza destare l'entusiasmo di Roma e d'altri luoghi.

Dall'ombra al sole, l'esilarante commedia di S. Pilotto, piacque come al solito, e merito principale lo si deve a quel valente artista del Sig. Enrico Belli-Blanes, che fu un Don Gaetano modello, tale che l'autore ed anche il pubblico non potrebbe desiderare un migliore.

Si distinse molto nell'interpretazione del bel carattere della *Lisa* la signora Lina Diligenti, manifestandosi per una brava artista e di cui il nostro pubblico tiene un bellissimo concetto ancora da quando, anni sono, l'applaudiva in sulle scene del Minerva.

questo sera: *Medea*, tragedia in tre atti di E. Legouvé ed uno dei cavalli di battaglia dell'esimia artista signora Giacinta Pezzana.

Gabinetto odontotecnico

di Giovanni Olivieri - Venturini

Chirurgo-Dentista delle Scuole Americane. Allievo del dott. Slayton Dentista Americano. (Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi).

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche, pulitura di denti eccetera.

Prezzi moderatissimi.

Poesie Friulane di Pietro Zoratti

Vedi quarta pagina.

Uragani e inondazioni.

Pietrasanta, 27. Le piogge rovesciate ieri in q est d'intorno produssero danni immensi.

Il torrente Strettoia rovinò otto case, altre tre si dovettero puntellare perché pericolanti. La ferrovia fu interrotta. Il fiume Serravezza rovesciò tre ponti, distrusse tre grandi segherie e dieci case. Si hanno a lamentare due vittime umane e molto bestiame perduto.

Firenze, 28. Il nubifragio che desolò la campagna fra Massa e Viareggio, ha cagionato danni rilevanti.

Parecchie famiglie di operai e di coloni trovansi ora letteralmente prive di pane e di casa.

Il fiume Serravezza, estremamente rigonfiato, ha fatto rovinare il Ponte Foggia alla congiunzione della strada di Vallecchia con quella di marina.

La strada nazionale e la via ferroviaria sono pure gravemente danneggiate per un tratto di cinque chilometri.

La linea è interrotta. I treni si fermano a Viareggio ed a Massa.

Le acque nella loro veemenza hanno abbattuto ed asportato alcune segherie di marmi ed alcune case.

I danni si calcolano ad un milione.

Luca, 28. L'inondazione nel territorio di Massa è straordinariamente ingrossata. Furono danneggiati assai i comuni di Serravezza, Stazzema e Pietrasanta. Molte case crollate. I vignetti e i castagneti travolti con le frane.

Molto bestiame rimase annegato. La gente si salvò a stento; ma a Serravezza un colono che cercava guadare un torrente, perdette la vita, trascinato dall'impeto delle acque.

La interruzione della ferrovia sarà lunga.

Milano, 27. La linea ferroviaria di Sondrio-Morbegno fu danneggiata gravemente a cagione di grosse piogge torrenziali.

Furono rovinati duecento metri della strada fra i ponti del Tartaro e dell'Adda; altri duecento metri sono pericolanti a causa della cattiva costruzione.

Venezia, 28. Per fortuna fu breve il pessimo tempo di ieri, e qui a Venezia non portò che pioggia a rovescio e vento.

Anzi presso al cimitero, la barca 530 scaraventata contro le mura, andò a pezzi, in modo che quasi per miracolo giunse a salvarsi il barcaiolo De Belli Basilio.

A Mestre, alla Mira, fu una rovina. La tempesta cominciò dalla grandezza di un uovo, e terminò colla grandezza di un pane. In un attimo le strade ne erano coperte. Da trenta e più anni non si ricorda una tempesta eguale.

Mantova, 24. Oggi una fortissima grandinata recò gravi danni nel comune di Gonzaga, devastando la campagna e le abitazioni.

Padova, 27. Questa mattina scatenavasi un furiosissimo temporale.

Molti fulmini sono scoppiati nel circondario rovinando case e incendiando 50 carri carichi di fieno.

Verona, 28. L'Adige, alle due e mezza pom. di ieri aveva raggiunto l'altezza di metri 0.90 sopra guardia.

Si trasportano fuori le masserizie dalle case più basse.

Pieve di Cadore, 28. Da quattro giorni sulle valli e sui monti del Cadore violenti uragani si succedono incessante-

mente e la pioggia dirotta ha gonfiato il Piave.

Le popolazioni allarmate temono si rinnovino le disgrazie delle inondazioni del 1882.

La piena del Piave ha già recato dei danni, asportando alcuni ponti di legno.

Fu travolto nella piena un ponte di legno in Comune di Ospitale (Comune del Cadore di 883 abitanti presso Pavarolo). La rovina avvenne mentre il cursore del Municipio erasi recato sul luogo per preparare e ordinare le opere di difesa del ponte contro la piena. Il cursore, trascinato col ponte nei gorghi del fiume, è perito.

Gazzettino commerciale

Udine, 29 settembre.

Mercato granario.

Discretamente fornito. Quantunque per le interrotte comunicazioni manchino compratori dalla Carnia, Pontebba ecc. pure gli incontri si vanno facendo non con tanta calma in tutti gli articoli, risultando più bene ricercato il frumento che si tiene però sostenuto.

Oggi si cominciò il mercato delle castagne, i cui prezzi (come al solito) li uniamo al listino dei grani.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra Piazza.

Frumento nuovo	l.	14.75	l.	15.50
Id. da semina	»	—	»	16.25
Segale nuova	»	—	»	—
Grant. com. vecchio	»	12.75	»	13.10
Id. com. nuovo	»	9.—	»	11.—
detto nuovo Pignoletto	»	—	»	12.50
detto Giall. com. nuo.	»	10.50	»	12.—
Lupini nuovi	»	6.10	»	7.25
Castagne al quint.	»	10.—	»	12.—

Mercato del pollame

Scarso e sostenuto.

Le Oche fecero da cent. 80 a 90 il chil. peso vivo; Galline paio da 3.50 a 4.50. Polli id. da 1.70 a 2.60; secondo il merito.

Mercato delle uova

Scarso:

Vendute 10000 da L. 68 a 70 il mila secondo il merito.

Mercati e fiere in Friuli.

Mercoledì: Mortegliano mensile

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	a peso morto
Bov. K.	595	K. 300	L. 68 0/0	L. 136 0/0
Vacche "	380	" 180	" 62 0/0	" 128 0/0
Vitelli "	55	" 35	" 35	" 110 0/0

Animali macellati:

Bov. N. 25 — Vacche N. 22 — Suini N. 44.
Vitelli N. 96 — Castrati e Pecore N. 44.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Remanzacco.

All'asta odierna, il lavoro di costruzione del locale della Scuola di Orzano, di cui l'avviso 4 settembre corrente N. 706, venne provvisoriamente deliberato per lire 2780.

Si rende noto, che il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 5 ottobre p. v. ferme le condizioni dell'avviso suddetto.

Remanzacco, li 21 settembre 1885.

Il Sindaco

Ferro dott. Carlo.

— Non l'ho ingannato dicendo che non me ne curo affatto.

— E allora?

— Ciò che mi preoccupa è l'autore di essa.

— Vale a dire un possibile rivale?

— Appunto.

— Ma non eredi dunque all'amore infinito che Lucia sente per te? La credi forse capace di un tradimento?

— Oh! no! No! No! Mai! — rispose Angelo con calore — Io amo Lucilla, ha fiducia in lei, e non ho dubitato neppure un sol minuto del suo affetto. Ma se v'è un'altra persona che l'ami pazientemente e che nell'immensità della sua passione sia tanto vile da mostrarsi capace di scrivere simili infamie che forse non sono altro che calunnie, se egli è tanto maligno da tentare, proprio pochi giorni prima delle nozze, di porre sulla mia coscienza un dubbio atroce che possa offendere il mio onore che egli certo conosce essere sacro per me, devo convincermi ch'egli sarebbe capace di tutto per vendicare le sue speranze svanite prima di avere una base su cui posarsi, devo convincermi che egli è uomo terribile.

— Tutto questo è vero, ma la tua fantasia...

— Sa, caro dottore — continuò Satti — sa che cosa resta da fare in questi casi?

— Scoprire il nemico.

— Appunto, bisogna premunirsi contro simili rettili che sanno con tanta malvagità turbare la pace domestica, bisogna conoscerli subito per isfuggire alle loro insidie ed ai loro inganni, per aver agio di schiacciarli a tempo opportuno.

Il Re non va a Palermo.

Il morbo continua inferire.

Roma, 28. Stamane si tenne Consiglio di Ministri, nel quale fu deliberato che il Re non andrà a Palermo.

Sua Maestà ha diretto subito al Prosindaco il seguente telegramma:

Roma, 28 settembre.

Duca di Craco, Prosindaco, Palermo.

Appena si manifestò il cholera nella città di Palermo il mio primo pensiero fu di recarmi in mezzo a cotesta amantissima popolazione. Venuto a Roma, il Consiglio dei Ministri che già prima mi aveva espresso il desiderio di attendere ulteriori informazioni, mi tratteneva anche ora per gravi necessità di Stato dal compiere il mio disegno.

Se non colla persona, partecipo col cuore alle sofferenze dell'illustre città e mi auguro che la incominciata diminuzione del morbo proceda con confortante progressione. A sollievo dei poveri pongo a disposizione del municipio altre lire centomila. La ringrazio delle notizie che Ella mi ha sempre comunicate e che desidero di avere con eguale frequenza sulle condizioni sanitarie ed economiche di una popolazione a cui serbo il più vivo affetto.

«Umberto».

Palermo, 28. Continua il morbo ad inferire: nel bollettino di ieri, 159 casi e 81 morti; dalla mezzanotte del 27 ad oggi alle due, casi 114 con 54 decessi.

Taiani a Palermo.

Palermo, 27. Il Ministro Tajani visitò il manicomio dove il morbo infuria più terribilmente.

Vi fu accolto dal prof. Albanese e dall'assessore Scichilone, che gli fornirono i dolorosi ragguagli della vicenda dell'epidemia.

L'onorevole Ministro ebbe parole di conforto per tutti e lasciò un largo soccorso agli ammalati, manifestando il desiderio di elargire altro denaro per soccorrere i guariti poveri e le famiglie indigenti dei morti stati ivi ricoverati.

L'on. Taiani ispezionò i Comitati mandamentali e le cucine annesse.

Continua ammirabile la gara della beneficenza, ma la miseria è sempre grande e lagrimevole.

La Giunta, riunitasi espressamente, trattò dell'urgenza di provvedere alle tristissime condizioni del Manicomio. Furono presi gli opportuni accordi col Prefetto, il quale promise che agirà sollecitamente.

L'on. Tajani lasciò ad ogni Comitato madamentale lire cinquecento di sussidio.

Le cucine dal 13 al 24 settembre hanno distribuito 32151 razioni di minestra e di carne.

La maggiore distribuzione vien fatta nel mandamento di Palazzo reale; in otto giorni vi si raggiunse la distribuzione di 10452 razioni. Stante le speciali condizioni di taluni mandamenti, ieri si aprì un'altra cucina.

Como, 28. Il lago, ingrossato per le piogge, invase la piazza Cavour e le vie adiacenti.

Continua crescere lentamente.

Madrid, 28. Il professore Paolo Cavalli era stato incaricato dall'Alcade di Ponferrata Leon come sospetto di neficio e di spionaggio.

Il ministero dell'interno, in seguito a domanda del ministro d'Italia, ne ordinò la scarcerazione immediata.

— Non hai torto...

— E dunque parliamone con Lucilla; chiediamole se v'è qualche giovane che nel parlarle, nello starle vicino le abbia fatto comprendere con una frase o con gli sguardi di nutrire nel suo cuore una fiamma d'amore per lei...

— Ma dovrebbe essere uno che frequenta la mia casa?

— Certo.

— E tu credi che qua possano venire delle persone tanto basse, tanto vili da essere capaci... Oh! no, Angelo! In questo momento ti lasci troppo trasportare dalla tua immaginazione e nel tempo stesso dalla gelosia.

— Gelosia?... Oh, no! Amo Lucilla, ma non ne sono geloso perché, ripeto, sono pienamente convinto del suo affetto.

— E sia pure, ma in ogni modo, né tu, né io dobbiamo turbare la sua felicità palesandole ciò che si dice o si suppone sulla sua nascita. La madre, caro mio, è un essere troppo sacro perché si possa far nascere inconsideratamente dei dubbi nel cuore d'una figlia che questa abbia a rimanerne offesa nel profondo della sua anima.

— Questo lo comprendo anch'io...

— Ma, dunque, perché vorresti ostinarti a palesare tutto a Lucilla? Perché vorresti recarle questo dolore? Forse che non è per lei cosa fin troppo penosa il non sapere chi le abbia dato la vita?

— Oh! sì, ma prima le direi che io stesso non credo a ciò che mi è stato scritto, le farei capire che si tratta solo di trovare un mezzo per scoprire il calunniatore.

— Capisco tutto, ma per far questo, insomma, procurati altri mezzi.

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, i scarafaggi ed ogni altro insetto, invasori dei letti, tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere nel iniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale *Costanzi* in nocua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Rattazzi 26, con centuplicata restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senz'alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 1.50 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffietto presso i farmacisti Bosero e Sandri che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una colossale dimostrazione.

Londra, 28. Nel sobborgo di Limehouse ebbe luogo ieri una grande dimostrazione socialista, alla quale presero parte circa 80.000 persone.

Furono accolte parecchie risoluzioni a favore della libertà di indirizzi e di radunanza.

La dimostrazione si compì senza alcun incidente spiacevole.

I disertori del Sadam

Una battaglia imminente.

Cairo, 28. Un messaggero dello Sceicco Beniamer che trovai con Rasalula, giunto a Massaua il 24 settembre, riferisce che 3000 Hadendovas trovansi a Cobara. Attendesi una battaglia cogli Abissini.

Un disertore da Dongola dice che vi hanno 4000 uomini armati a Dongola, di cui molti hanno offerto consegnare le armi ai Kabbabish purché si aiuti a disertare.

L. MONTICO gerente responsabile.

SOCIETA POMPE FUNEBRI

UDINE

N. 2 - Via Lovaria - N. 2

Il sottoscritto, rappresentante della Società Pompe Funebri, con Stabilimento Sociale — Fabbrica e Deposito Casse sepolcrali in legno e metallo, ha attivato il più completo, ricco, elegante ordinato Servizio Pompe Funebri, per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni d'Associazione del lavoro, corrisponde pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distruzione, prezzi limitatissimi.

A richiesta, dispone di cinque speciali e tutte distinte Classi — I, II, III, IV, V ordine. Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento Sociale Pompe Funebri, in Via Lovaria N. 2 — Ufficio Piano Terreno.

V. Pollastrini.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Non più restringimenti uretali.
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelate.
(Vedi avviso in 4.a pag.)

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Collegio Convitto

JACOPO STELLINI

in CIVIDALE del Friuli

con scuole elementari, tecniche e corso commerciale di nuova istituzione, ordinato sul modello dei primari istituti commerciali della Svizzera.

Questo collegio « favorevolmente noto anche per l'ampiezza e magnificenza dei locali ed adiacenze, e per l'amenità e salubrità del sito » fruisce di un annuo sussidio di lire 24.000, contribuite dal Governo, dalla Provincia e dal Comune: perciò il costo della pensione fu possibile limitarlo nelle seguenti cifre:

Lire 550 per le Scuole elementari

» 650 per le Scuole tecniche

» 750 per il Corso commerciale

E aperta l'iscrizione per l'anno scolastico 1885-86

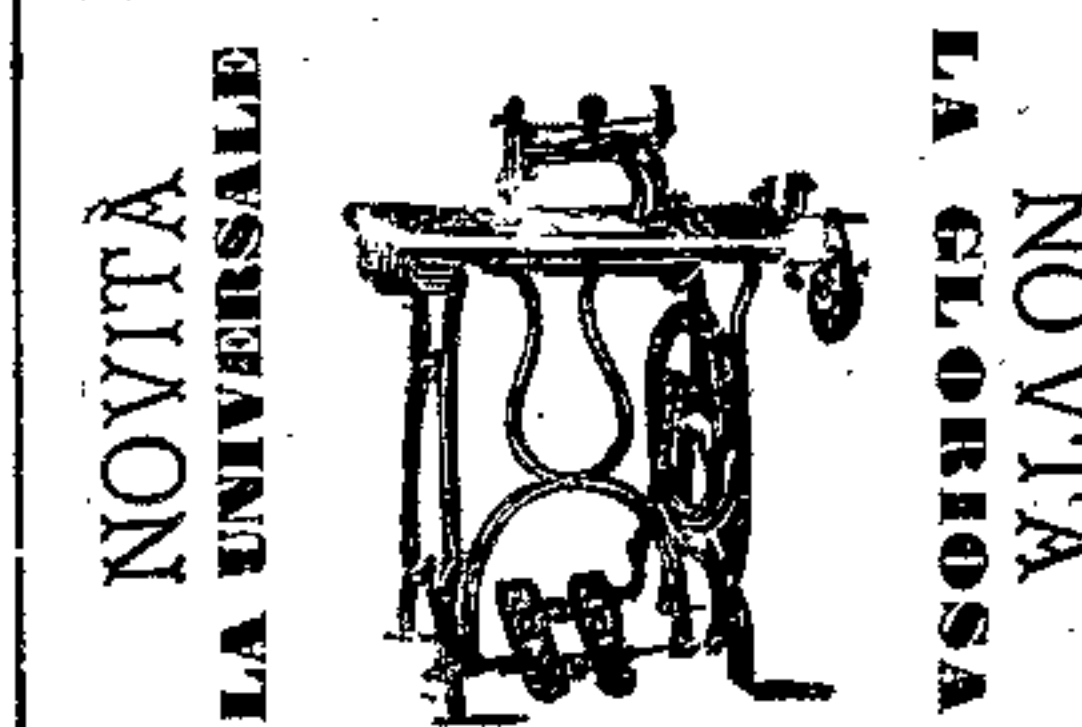
Per programmi ed informazioni scrivere alla Direzione del Collegio.

AVVISO

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a vapore da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono seriamente garantire non avendo officina, all'occorrenza prima d'acquisto rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanza per Cassa forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

Provate l'Estratto carne

PISONIS

e abbandonerete senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositar per il Veneto la Ditta

L. E. COMIN

Verona Piazza Bra N. 26.

In Udine rivolgersi alla Farmacia

Bosero e Sandri Via della Posta.

Vendita al dettaglio presso tutti i

salumai e droghieri.



GLORIA

Liquoretonico-corroborante.

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparati dai farmacisti Bosero e Sandri con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz, Udine.

D'AFFITTARSI

IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli, con utensili.

Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Piani.

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.

Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

NUOVO CALLIFUGO

Vedi avviso in quarta pagina.

NUOVO CALLIFUGO

Vedi avviso in quarta pagina.

NUOVO CALLIFUGO

Vedi avviso in quarta pagina.

NUOVO CALLIFUGO

Vedi avviso in quarta pagina.

NUOVO CALLIFUGO

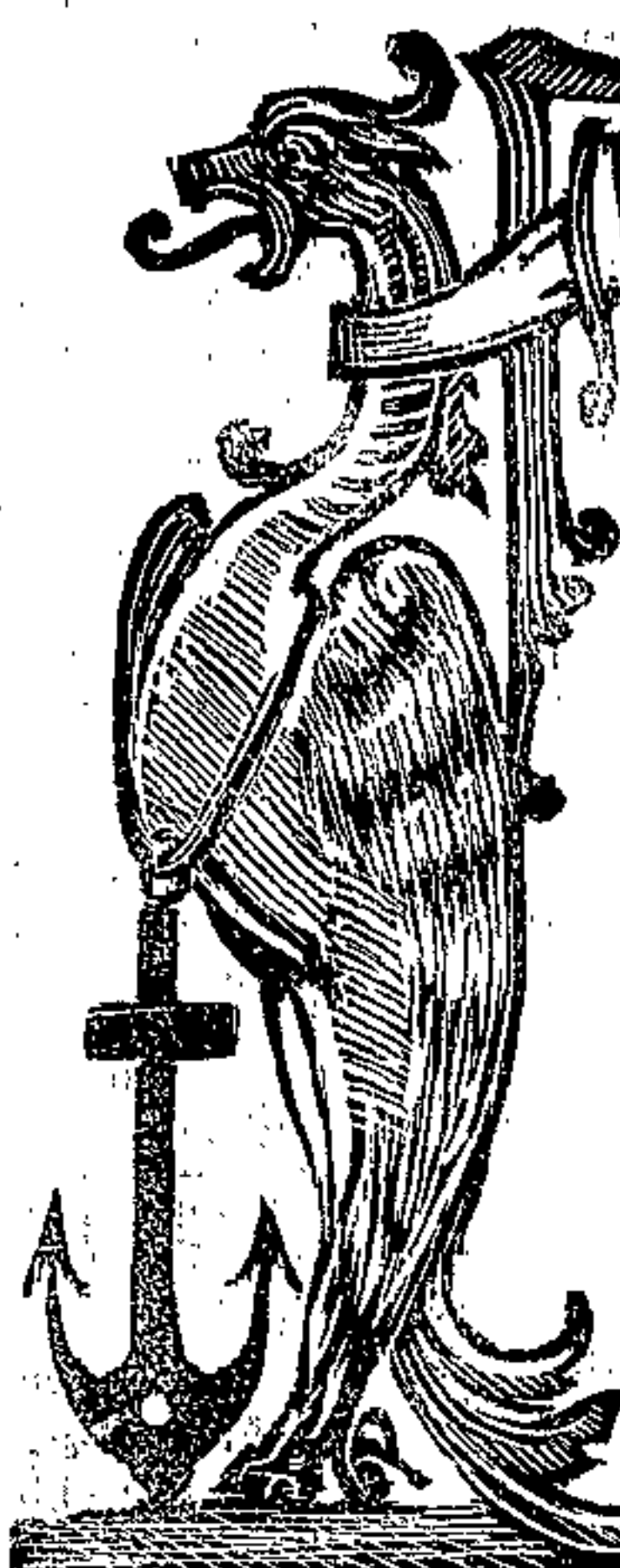
Vedi avviso in quarta pagina.

NUOVO CALLIFUGO

Vedi avviso

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28 Rendita god. 1 gennaio 93.08 ad 93.23. Idem god. 1 luglio 95.25 a 95.40. Londra 2 mesi 25.15 a 25.25. Franco a vista 100/30 a 100.60 Valute. Pozzi da 20 franc. da a Banca note Aust. Un fiorino franc. 2.01,75 a 2.02,25. TRIESTE 28, settembre. Fuori Borsa. Rendita A. in carta 81.90 a 82.10 R. Ungherese oro 4.00 97.90 a 98.10. Ditta ungherese c. 99.90 a 91.10 Azioni Credit. 282 a 283, Napoli a 9.94 Londra 125.1/2 a 125.3/4 Rendita italiane 93.3/4 TRIESTE 28. Carte abbastanza ferme. Cambi piuttosto deboli.	Londra 125.30 a 125.80. Francia 49.45 a 49.80 Italia 49.30 a 49.55 Germania Zeccobini 5.83 a 5.85 Napoleoni 9.94 1/2 a 9.98. Bancanote italiane 49.40 a 49.50 Ditta Germaniche 61.65 a 61.75 Rendita A. in carta 81.90 a 82. Ditta Ungherese oro 4.00 per fine corr. 99.90 a 98.20 Ditta Ungherese carta per fine corr. 90.75 a 91. Azioni Credit per fine corrente 282 1/2 a 283.1/2. Rendita italiana 93.3/4 a 93.7/8 VIENNA 24. Apertura di Borsa - Credit. dit. 281.60. Rendita ungh. 97.40. Ore 11 ant. - Azioni Credit. dit. 281.40 Ungherese oro 97.40 Ungherese c. 90.30 Napoleoni 10.02 Rend. Austriaca carta 81.20.	BERLINO 28. Mobiliare 481. Austria che 460. Lombarda 220. Italiana 91.30. PARIGI 28 Rendita 3 0/0 80.97 Rend. dita 5 0/0 109. Rend. dita italiana 94.82. Ferr. Londra 25.22 1/2 Italia 1/8 Inglese 99.7/8 Banca di Parigi 6.45. FIRENZE 28 Rendita italiana 95.37. Londra 25.24. Franco 100.40. Ferr. Merid. Con. 694. Credit italiano Mo- biliare 871. Dispacci particolari. PARIGI 29. Chiusura della sera Rend. 98. VIENNA 29. Rendita austriaca carta 81.80 Id. austr. arg. 82.35 Id. austr. ferr. 103.70 Lon- dra 125.55. Argento Nap. 9.95. MILANO 29 Rendita italiana Serali 98.40. Marchi 1.23 1/2
---	--	--



FARMACIA ALLA SPERANZA

(UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE)

NUOVO CALLIFUGO

GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.

quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la terza edizione, con cura, riveduta
e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interes-
sante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera origi-
nale offre saggi consigli pratici contro le emissioni
seminali involontarie e per il recupero della forza
virile indebolita in causa di masturbazione ed ec-
cessi sessuali - offre pure esecuti cenni sugli organi
genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa
istruzione sulla loro cura.
Elegante volume in 16 riccamente stampato, di
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro
Vaglia Postale di lire cinque.
Dirigere le commissioni all'autore P. E. SIN-
GER, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione
Centrale, Milano.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze
UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

FILIALI

TORINO
Via Bellezia
n. 17

ANCONA
Piazza
Fischietto

SONDRIO
Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

23 settembre vap. SIRIO
30 » » UMBERTO I.
7 ottobre » BORMIDA
14 » » PERSEO

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

23 settembre » SIRIO
7 ottobre » BORMIDA
21 » » VINCENZO FLORIO

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO
Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE
Via Aquileja
n. 33

VARESE
(Lombardo)

Sindaci Oreste

ALBERGO

ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DE

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliando, Carrozze

Questo Albergo che è a due passi dal
Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile - prezzi di
tutta convenienza.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

NUOVO ABBONAMENTO TRIMESTRALE

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Col giorno di Domenica 20 Settembre
ha intrapreso la pubblicazione del nuovissimo romanzo di

S. DI MONTÉPIN:
LA BELLA ANGIOLINA

Col 1.° Ottobre aprirà un abbonamento tri-
mestrale a tutto Dicembre 1885 con premi gratuiti
speciali come segue:

Prezzo d'abbonamento dal 1.° Ottobre a tutto Dicembre 1885
Franco di porto nel Regno L. 6. -

A questo abbonamento vanno uniti i seguenti premi:

- 1.° I numeri che verranno pubblicati, dal 1.° Ottobre a tutto Di-
cembre 1885, del giornale settimanale illustrato: L'Emporio
Pittorresco.
- 2.° I numeri che verranno pubblicati, dal 1.° Ottobre a tutto
Dicembre 1885, del giornale settimanale: Il Giornale Illu-
strato dei Viaggi.
- 3.° Vari Supplementi illustrati che verranno pubblicati du-
rante l'abbonamento.
- 4.° Gli arretrati del nuovo interessantissimo romanzo di S. Di
MONTÉPIN La bella Angiolina in corso di pubblicazione nel-
l'appendice del Giornale.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO
SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA

LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE

Sistema CAMBIAGGIO
Si spedisce CATALOGO
DIETRO RICHIESTA
Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO E VENDITA

All'ingrosso ed al Minuto

GENERI

TAPEZZIERI
e Materassi
Cuscini, Corda,
Molle
e Cinghia

VERNICE SPECIALE

per Letti in ferro, fabbricati appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fab-
bricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti,
quali troveranno generi di solidità, e bellezza e purezza. Non essendo più
il genere conosciuto ed ai negozianti in commercio far aware, si prega
tener calcolo della fabbricazione ed ETTERATA LIBERA anche non acqui-
stano affatto conoscere il PREGIO E NOVITÀ.
Pregasi non confondere l'Esclusiva rivendita fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

Si accettano avvisi a prezzi modicissimi

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione nell'uso del LIQUORE
di PILLOLE DI Laville

Esigete nell'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:
"LIQUORE DI PILLOLE DI Laville"
Cognac COGNET, 28, rue Saint-Clément, Parigi.
Vendita all'ingrosso e al minuto. Questo medicinale
è depositato in Udine presso i farmacisti Bosero e Sandri.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in
sostituzione delle Candele. I medesimi segnano inoltre le arenelle, tolgono i bru-
ciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
inecurabili.
Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.
Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla Fenice risorta
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un ete-
chetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.45 ant. 5.10 ant. 10.20 ant. 12.50 pom. 5.21 pom. 8.28 pom.	misto ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Venezia ore 4.30 ant. 5.25 ant. 11. ant. 3.18 pom. 4. ant. 9. ant.	a Udine ore 7.37 ant. 9.54 ant. 3.30 pom. 6.28 pom. 8.15 pom. 9.30 ant.
da Udine ore 5.50 ant. 7.45 ant. 10.30 ant. 4.25 pom. 6.35 pom.	omni bus ore 8.45 ant. 9.42 ant. 1.33 pom. 7.23 pom. 8.33 pom.	da Udine a PONTERRA e viceversa a Pontebba ore 6.30 ant. 8.20 ant. 1.43 pom. 5. ant. 6.35 diretto	a Udine ore 9.13 ant. 10.10. 5.01 pom. 7.40. 8.20.
da Udine ore 2.50 ant. 7.54 ant. 6.45 pom. 8.47 pom.	misto ore 7.37 ant. 11.20 ant. 9.52 pom. 12.36 pom.	da Udine a TRIESTE e viceversa a Trieste ore 6.50 ant. 9.05 ant. 5. ant. 9. ant.	a Udine ore 10. ant. 12.30 pom. 8.08. 1.11 ant.

MARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in
UDINE da De Candido Do-
mentico «Farmacia al Reden-
tore» Via Grazzano; Deposito
in Udine, dal Fratelli Dorta
al «Caffè Corazza», a Milano
e Roma presso A. Manzoni
& C., a Venezia Emporio d'
Specialità al «Ponte del Fa-
retterti».

Trovasi presso i principali caffettieri e liq. coristi.

È COMPLETATA
LA RACCOLTA
DELLE POESIE FRIULANE

edite ed inedite

DI

PIETRO ZORUTTI

Edizione illustrata di A. P. Cantoni.

PREMIATA ABQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso finimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso,
anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammacature, contusioni, scart
mollette, ecc. - Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta
A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris, Bosero e Sandri.

Agente raccomandatorio
DELLE
COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE
A VAPORE
SEGUENTI

Generale Transatlantica Parigi
Nationale de Navigation Marsiglia
Maurice Réunion id.
Geo Leroy & Co. id.
W. Mac Iver & Co. Liverpool
Ward & Holzapfel & Co. Newcastle
Anversoise d'Armement
et de Transport maritimes Anversa
Kaiserliche de Navigation
& Vapeur id.
Union Steam Ship Co. Londra
Anglo-French Trans-It Co. Dieppe
Hutchinson Line id.
Glasgow
Segovia Cuadra & Co. Siviglia

NODARI LODOVICO

Agente autorizzato dal R. Governo

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Partirà il 7 ottobre il vap. Bisagno
12 Boara
14 Perseo
15 Regina

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE

Via Aquileja N. 29 A.

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Partirà il 13 ottobre il vap. Sud-America
21 Vincenzo Florio
28 Regina Margherita
3 novembre Nord-America

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta
si spedisce gratis manifesti e circolari. - Affrancare.

Pertenze giornaliere,

Settimanli e Mensili dai Porti

di

GENOVA - MARSIGLIA

HAVRE

BORDEAUX e ANVERSA

per Montevideo, Buenos - Ayres

Rio Janeiro, Santos, Pernambuco,

Bahia - New - York, Boston, Fi-

ladelfia, Portland, Montreal, Que-

bec, S. Francisco di California,

Nuova Orleans - Antille, San Tho-

mas, La Guayra, Puerto Cabello,

Caracas, Colon, Panama, Gu-

yaguaj, Valparaiso, Callao, Lima,

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Me-
dicina, ed estratto da fegati fre-
schi e sani in Terranova d'A-
merica.

Si vende in Udine presso i Farmacisti
Bosero e Sandri, dietro il Duomo.
Attestato n. 333 del 1885